

Quasi Grazia

Dal 30 gennaio al 4 febbraio al Teatro India, Roma

By **Redazione** - 30 gennaio 2018

Condividi TeatriOnline sui Social Network



©alecani

Dal **30 gennaio** al **4 febbraio** al **Teatro India** la scrittrice sarda, premio Nobel, **Grazia Deledda** torna a vivere in scena con lo spettacolo di **Marcello Fois**, *Quasi Grazia*, un vero e proprio romanzo in forma di teatro interpretato da un'altra scrittrice, **Michela Murgia**, per la regia di **Veronica Cruciani**.

Una narrazione agita direttamente dai personaggi, in cui ogni capitolo corrisponde a un atto della pièce. Il primo è ambientato a Nuoro, la mattina del febbraio del 1900 in cui la scrittrice si trasferisce col marito da Nuoro a Roma; col secondo ci si sposta a Stoccolma, nel dicembre del 1926, il pomeriggio che precede la cerimonia ufficiale di consegna del Nobel; il terzo si svolge a Roma nel 1935, nello studio radiologico in cui le verrà diagnosticato il tumore che la ucciderà nel 1936. *«La mia idea – dichiara **Marcello Fois** – era che di questa donna, tanto importante per la cultura letteraria del nostro Paese, bisognasse*

rappresentare la carne. Come se fosse assolutamente necessario non fermarsi a una rievocazione “semplicemente” letteraria, quanto di una rappresentazione vivente». Con queste parole lo scrittore nuorese evoca *Quasi Grazia*, il suo “romanzo in forma di teatro”, in cui viene immortalata la figura di Grazia Deledda in momenti cruciali della sua biografia: dalla ventinovenne indocile, alle prese con la sua Nuoro di inizio Novecento, passando per il distacco – tra correnti emotive alternate – dalla Sardegna, fino a quando, autrice controversa e di grande successo, ottiene il premio Nobel per la letteratura, il primo conferito a una donna italiana.

Michela Murgia interpreta il personaggio di Grazia Deledda e nella rappresentazione orchestrata dalla regia di **Veronica Cruciani**, questa sovrapposizione viene portata ai massimi termini, *«la presenza di Michela Murgia, per la prima volta in scena, non è casuale – racconta la regista – sarda, scrittrice e attivista per i diritti delle donne, era ideale per generare un effetto doppelganger, in cui la sua figura di donna contemporanea e quella della ragazza sarda del '900 si richiamassero continuamente come in un controcanto»*. La forza del testo viene inoltre espressa e vivificata sulla scena dalla presenza di Lia Careddu – anima storica del Teatro di Sardegna – nel ruolo della madre di Grazia, nonché Super Io severo; Marco Brinzi nei panni del devoto marito Palmiro Madesani e Valentino Mannias – Premio Hystrio alla vocazione

2015 – che snoda la sua interpretazione sui ruoli del fratello Andrea, di Ragnar, giornalista svedese e Stanislao, tecnico di radiologia. La regista opera una scrittura scenica che indaga i diversi piani di rapporto tra realtà e atto creativo, restituendo una drammaturgia per quadri a partire dalla traccia del testo di Fois, su cui opera delle sezioni visionarie e immaginifiche, scaturite dall'incrocio con le novelle di Deledda, *«tirando in campo tutto il suo immaginario onirico e portando una ventata di magia e di letteratura viva sulla scena»*.

Lo spettacolo raccoglie una pluralità di talenti e assolve al compito politico di conferire voce a una scrittrice libera, controversa, emancipata – come rileva **Michela Murgia**: *«È infatti evidente che Deledda per realizzare sé stessa abbia pagato, oltre ai sacrifici personali, anche un altissimo prezzo sociale: enorme su di lei la diffidenza radicale del mondo letterario italiano[...] La sua storia di determinazione personale è un paradigma non solo per le donne di tutti i tempi, ma per chiunque voglia realizzare un sogno partendo da una condizione di minorizzazione»*. Constatata la necessità politica di fornire una genealogia femminile, composta dalle vite delle donne che hanno deviato dai percorsi imposti dall'egemonia maschile, *Quasi Grazia* raccoglie l'eredità della scrittrice sarda in una rappresentazione densa e originale, impreziosita dalle scene e dai costumi di Barbara Bessi, che riproducono e stilizzano uno spazio mentale, dalle sintesi sonore di Francesco Medda, in arte Arrogalla – che ha montato in chiave elettronica i suoni campionati dagli ambienti della Sardegna – e dal disegno luci composito di Loic François Hamelin e Gianni Staropoli.

Dal 30 gennaio al 4 febbraio Teatro India

Quasi Grazia di **Marcello Fois**, sulla figura del Premio Nobel Grazia Deledda,

interpretato da un'altra scrittrice, **Michela Murgia**, diretta da **Veronica Cruciani**

QUASI GRAZIA

di **Marcello Fois**

con **Michela Murgia** nel ruolo di Grazia Deledda

e Lia Careddu, Valentino Mannias, Marco Brinzi, Giaime Mannias

regia **Veronica Cruciani**

assistenza alla regia Lorenzo Terenzi – scene e costumi Barbara Bessi

assistenza scene e costumi Laura Fantuzzo – costumi tradizionali Rita Cossu